

## Memorie al presente – seminario del 22 marzo 2014

# LEZIONI DELLA MEMORIA

I disastri causati dalle dighe, la conoscenza e la responsabilità della scienza, la gestione responsabile del territorio.

**17 - 23**  
marzo 2014

Monza - Urban Center



**Gleno**      **Molare**      **Frejus**      **Vajont**      **Stava**  
**1923**      **1935**      **1959**      **1963**      **1985**



Lo scopo dell'iniziativa è quello di mantenere vivo il ricordo di fatti tragici che hanno segnato la vita delle popolazioni alpine nel secolo scorso, sottolineando le cause scatenanti, connesse allo sfruttamento non regolato delle risorse della montagna, quelle prossime, legate alla insufficienza o deficienza di analisi e conoscenza, alla cattiva progettazione, nonché a superficialità, interessi e connivenze, e infine alle cause immediate dei lutti, dovute, almeno in alcuni casi, alla mancata informazione e allertamento della popolazione.

**sabato 22 marzo**  
**"MEMORIE AL PRESENTE"**  
Testimonianze sugli eventi storici e riflessioni sull'attualità della memoria

**9.30 - 11.00**

### La storia e le testimonianze

- Il racconto dei fatti e le cause (Giorgio Temporelli, fisico, divulgatore scientifico, [www.giorgiotemporelli.it](http://www.giorgiotemporelli.it))

- La geologia dei luoghi degli eventi, storia ed evoluzione delle conoscenze (Giovanni B. Crosta, Università Milano Bicocca)

- Memorie dalle vicende del Gleno e di Stava: testimonianze (Comunità Montana Val di Scalve - Fondazione Stava 1985)

**11-15 - 12.30**

### Tavola rotonda - Opinioni e problemi

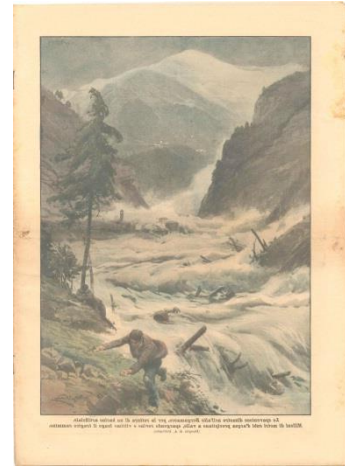
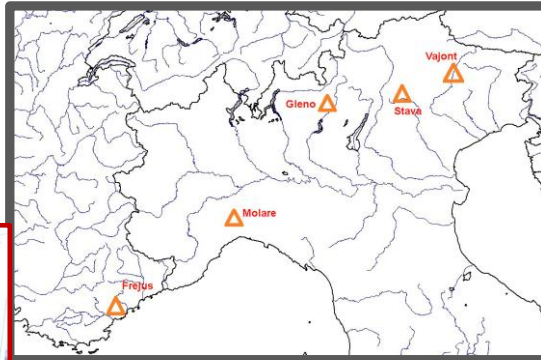
Le grandi e piccole dighe sulle Alpi, l'energia idroelettrica, la gestione condivisa delle risorse locali, il rischio geologico e la sua gestione, la scienza e il diritto/dovere dell'informazione

**12.30 - 13.00**

### Domande e Dibattito

## Memorie senza scadenza – la mostra dal 17 marzo al 23 marzo 2014

*i disastri causati dalle dighe, la conoscenza e la responsabilità della scienza, la gestione del territorio*



### Gli obiettivi della mostra

Per celebrare il 50° del disastro del Vajont, nell'ottobre 2013, e il 90° del crollo della Diga del Gleno, nell'autunno 2013 è stata portata a Monza la nuova mostra sul caso Vajont, realizzata da AIGA (Associazione Italiana Geologia Applicata e Ambientale) e CNG (Consiglio Nazionale dei Geologi) che utilizza la documentazione originale di E. Semenza sulla geologia dell'area e sulla frana del Monte Toc. Inoltre si sono assunti tutti i necessari contatti per realizzare, probabilmente per la prima volta, una esposizione di documenti relativi a tutti i principali episodi disastrosi che, nel '900, hanno preso origine dalla esistenza delle dighe nelle aree alpine. Grazie alla grande disponibilità di tutti i soggetti e gli enti contattati, la mostra espone dunque materiale documentario relativo a :

- **disastro della diga del Gleno, in provincia di Bergamo, il 1 dicembre 1923, la prima grande tragedia di questo tipo in Europa;**
- **disastro della diga secondaria di Molare (AL), al Lago di Ortiglieto, il 13 agosto 1935;**
- **frana e inondazione del Vajont, il 9 ottobre 1963, con il suo cupo esito di distruzione e di ben 1910 vittime accertate;**
- **infine la tragedia causata dal cedimento dei bacini delle miniere di Prestavel, in Val di Stava, il 19 luglio 1985.**

**Un ricordo è dedicato anche al crollo della diga di Malpasset e alla inondazione di Frejus, in Costa Azzurra, il 2 dicembre 1959.**

Un bilancio di più di **3200 vittime**, incolpevoli e spesso ignare, spazzate in un lampo dal passaggio delle ondate di devastazione

